

Questo sito si serve dei cookie di Google per l'erogazione dei servizi, la personalizzazione degli annunci e l'analisi del traffico. Le informazioni sul tuo utilizzo del sito sono condivise con Google. Se prosegui la navigazione acconsenti all'utilizzo dei cookie.

ULTERIORI INFORMAZIONI OK

GUAMODÌ SCUOLA

Scuola, pedagogia, educazione, didattica... e molto altro!



SurveyMonkey: Upgrade To Paid

Passa con il mouse per espandere

RIFERIMENTI PRINCIPALI

- [HOME](#)
- [CONTATTI](#)
- [I MIEI LIBRI](#)
- [PROGRAMMAZIONI](#)
- [VALUTAZIONE E GIUDIZI](#)
- [DOWNLOAD GRATUITI](#)
- [WEB LINKS](#)
- [FRASI CELEBRI](#)
- [RISORSE](#)

Tecniche di Memoria e Metodo di Studio



venerdì 25 novembre 2011

Come gestire le classi (anche le più difficili)

Una delle abilità alla base della **professione del docente** è la **gestione della classe**, vale a dire la messa in opera di competenze **relazionali, affettive, organizzative** che permettono sia agli alunni di lavorare in modo sereno e proficuo sia all'insegnante di gestire in modo ottimale il suo lavoro.

Non sempre è facile gestire le classi e nei casi in cui l'insegnante (maestro o professore che sia) trova difficoltà nel **"tenere sotto controllo"** i suoi alunni, sperimenta un senso di frustrazione che mina la sua autostima e il suo senso di autoefficacia.

Rispetto alla gestione della classe concorrono essenzialmente due variabili:

- **La prima riguarda effettivamente le caratteristiche degli alunni:** ci sono classi di alunni tranquilli, laboriosi ed educati, con una solida famiglia alle spalle che tiene in primaria considerazione il fattore "educazione"; vi sono altre classi, invece, che sembrano agglomerati di alunni problematici, vivaci, poco rispettosi dell'ambiente e delle persone (immaginiamo, ad esempio, le classi che si formano nei quartieri degradati delle grandi città). E' ovvio che **le strategie e i comportamenti degli insegnanti cambieranno a seconda che si abbia a che fare con l'uno o l'altro modello di classe** (naturalmente le due tipologie sono una semplificazione di comodo; nella realtà non esistono né solo "classi ghetto" né sole classi "angeliche").

- **La seconda variabile** - ben più importante - **riguarda l'insegnante**, in riferimento alla sua personalità, alla sua autostima, al suo senso di autoefficacia, all'autorevolezza con cui si rapporta alle classi e ai singoli alunni.

Imparare a gestire la classe **richiede una riflessione piuttosto complessa da parte del docente e delle "comunità" di docenti (collegi, consigli di classe).**

Segnaliamo qui una serie di strumenti della massima utilità che gli insegnanti possono utilizzare per "lavorare su sé stessi" e via via affinare metodologie e forme di comunicazione per lavorare serenamente in classe.

Intanto allego due documenti che ho trovato sul web e che sono qui scaricabili.
(Non ricordo da quale fonte provengano ed è ovvio che se i titolari dei diritti volessero segnalarmelo inserirei subito il link di richiamo.)

Gestioni degli allievi difficili - [Scarica](#)

Estratto dal libro "Sopravvivere nelle classi difficili" - [Scarica](#)

Ci sono di seguito dei libri di grande utilità. Dopo averli studiati si tratta di mettere in pratica ciò che dicono. E' cosa facile? Per niente, ma non c'è altro modo; passo dopo passo, però, si arriverà a padroneggiare sé stessi e i propri vissuti e quindi a gestire gli alunni.

- Sopravvivere nelle classi difficili, Paul Blum, Erickson

(E' il libro da cui è stato estratto il secondo allegato segnalato prima).

G+1 77

Cerca nel blog

Inserisci la tua mail e sarai aggiornato sugli ultimi articoli

Email address...

ISTRUZIONI PER ISCRIVERSI CORRETTAMENTE

- [Come iscriversi e](#)



SurveyMonkey Upgrade To Paid



See The Value Of Our Paid Account



Passa con il mouse per espandere

MATERIALI PER DISCIPLINARE

- [MATERIALI DIDATTICI SEMPLIFICATI](#)
- [ITALIANO](#)
- [ITALIANO - L2](#)